

Non è facile dire a chi sorriderà la vittoria; ma è certo che gli entusiasmi di qualche anno fa per la libertà d' emissione sono svaniti, e che i fautori della banca unica sono numerosi e non senza probabilità di raggiungere il loro intento.

— Il commercio dei diamanti è una specialità di alcuni paesi e tra essi dell' Olanda. La Camera di Commercio di Amsterdam nel suo rapporto sulla situazione commerciale del 1887 si occupa dell' industria della lavorazione dei diamanti e contiene alcune notizie interessanti. Essa avverte che in confronto degli anni precedenti il secondo semestre del 1887 ha presentato una grande animazione nella industria della lavorazione dei diamanti e che l' America specialmente continua a comperare a prezzi in aumento.

Le importazioni dei diamanti greggi dall' Africa che sono state sufficienti pei bisogni e le fluttuazioni nei prezzi, prodotte la maggior parte delle volte dalle intraprese particolari le cui forze finanziarie si esaurivano quando i bisogni di materie prime diminuivano, non hanno più avuto luogo ora che le miniere divengono a poco a poco proprietà di società solide che possono regolare le offerte secondo le domande.

Le importazioni di diamanti dal Brasile si sono limitate a delle partite composte di piccole pietre che hanno trovato scarsi acquirenti.

La Camera di Commercio di Amsterdam si rallegra di poter segnalare il fatto che i compratori americani e altri stranieri visitano sempre più di frequente il mercato d' Amsterdam, mentre prima eseguivano gli acquisti a Parigi e a Londra. Allo scopo di poter stabilire definitivamente il mercato dei diamanti lavorati, la Camera desidererebbe che venisse creata una istituzione avente per iscopo di mettere il fabbricante in grado di ottenere una anticipazione sulle merci nel caso in cui gli è impossibile di esitarla immediatamente. Presentemente il piccolo fabbricante che lavora con un piccolo capitale è talvolta forzato di vendere al disotto del valore. D' onde dei corsi fittizi che ostacolano gli acquisti e il commercio generale e che i compratori all' ingrosso considerano come pregiudicevoli malgrado il vantaggio di poter occasionalmente acquistare a condizioni eccezionalmente a buon mercato. Il solo vantaggio che l' industria dei diamanti ha avuto dall' estensione del commercio è stato la diminuzione dei periodi di tempo in cui cessano i lavori. I salari non hanno aumentato; in seguito all' aumento dei prezzi del diamante si sono lavorati dei diamanti di qualità superiore, questo lavoro domandando maggior tempo di quello del diamante di buona qualità, il lavoro è meno profittevole all' operaio.

IL MOVIMENTO COMMERCIALE E MARITTIMO di Reggio Calabria

La Camera di Commercio di Reggio Calabria ci ha inviato la sua relazione sull' andamento dell' industria e del commercio del suo distretto camerale durante il 1887. È un importante e dettagliato lavoro che parla di demografia, delle condizioni e movimento della proprietà fondiaria; dell' industria agraria, degli istituti di credito, della navigazione e del movimento commerciale. Nel riassumere quella parte che si riferisce più che altro al movimento degli

scambi, non possiamo a meno di premettere che il lavoro compiuto dalla prelodata Camera è meritevole dei più lusinghieri elogi per lo studio accurato dei vari argomenti.

Aggiungiamo anzi che tutte le Camere di commercio specialmente le più importanti dovrebbero annualmente redigere uno studio sulle condizioni economiche dei loro distretti sul genere di quello che stiamo riassumendo, giacchè così facendo poco dopo lo spirare dell' anno, si avrebbe una esatta cognizione delle condizioni agricole, industriali e commerciali della intera penisola.

Cominciando frattanto dal movimento commerciale risulta dai dati quantitativi che nelle relazioni commerciali della provincia di Reggio Calabria con l' estero vi sono sensibili variazioni negli ultimi anni. Infatti l' importazione dall' estero fu:

nel 1884	Tonn.	11,534	valore L.	800,065
» 1885	»	16,281	»	1,619,345
» 1886	»	16,856	»	1,909,829
» 1887	»	10,855	»	1,437,981

L' importazione può adunque considerarsi in aumento costante e normale: ma l' esportazione al contrario presenta una forte oscillazione tanto nella quantità, quanto nel valore. È da osservare peraltro che mentre per le merci comuni si è adottato nel calcolo il prezzo stabilito dalla Commissione dei valori per le dogane, le derrate di speciale produzione della provincia, vennero invece calcolate al prezzo reale fatto nell' anno, a cui si riferiscono.

L' esportazione si cifra frattanto come segue:

nel 1884	Tonn.	10,077	valore L.	9,014,750
» 1885	»	8,299	»	3,975,313
» 1886	»	11,445	»	6,104,705
» 1887	»	6,293	»	3,448,942

Nel 1885 si nota quindi non sono una diminuzione di 1778 tonnellate, ma altresì una differenza in meno di cinque milioni di valore esportato. Questa differenza è quasi totalmente costituita dagli olii di oliva, non che dalle essenze e dalle sete. Quanto al 1887 la diminuzione della esportazione deriva dal fatto che gli scambi e le transazioni dovettero rimanere sospesi per oltre quattro mesi, per ragione del colera.

Relativamente ai rapporti commerciali per quello che riguarda l' importazione furono nel 1887 in maggiori proporzioni con la Francia e per somme quasi uguali con la Germania e con l' Austria-Ungheria. Per l' esportazione invece prevale per valore l' uscita verso l' Inghilterra, quantunque per numero e quantità di merce i rapporti rimangono sempre maggiori con la Francia.

Ecco adesso il movimento di navigazione, che riguarda un triennio, inquanto che non va più in là del 1886.

La relazione dice in proposito che per avere un giusto apprezzamento degli scambi del distretto può essere sufficiente la somma complessiva tanto per commercio speciale, come per movimento di cabotaggio verso Messina ed altri porti principali che sono intermediari.

La merce entrata in cabotaggio nella provincia fu				
nel 1884	Tonn.	63,215	valore L.	24,956,617
» 1885	»	67,818	»	28,672,753
» 1886	»	65,550	»	26,178,696